



Conto corrente colla Posta

Direttore:
ALESSANDRO VIZZARIAbbonamento annuo:
Nel Regno L. 5 - Est. L. 6
Si spediscono gli arretratiLa collaborazione è libera a tutti
I manoscritti non si restituiscono

Bollettino mensile dei Mandolinisti e Chitarristi

Diploma di Benemerita ai concorsi di Como (1906) - Pavia (1909) - Cremona (1910).
Medaglia d'Oro ai concorsi di Vicenza (1907) - Torino (1911).

Redazione ed Amminis: Via Castel Morrone, 1 - MILANO - Indirizzo per corrispondenza: Casella Postale, 542

Per il nostro Concorso Quartetti e Solisti

UNANIMITÀ DI CONSENTIMENTO

L'ultima nostra iniziativa per un Concorso di esecuzione per solisti e quartetti da effettuarsi a Milano alla fine del prossimo ottobre, ci ha procurata l'ambita soddisfazione di vedere un cospicuo stuolo di mandolinisti e chitarristi valorosi - la qualifica non è spesa invano - tutti affratellati in un solo ed unico augurio, quello cioè che l'ardito nostro progetto si realizzi con la sincera e spontanea collaborazione di tutti coloro che all'arte recano lustro e decoro.

Tralasciamo intanto, per brevità, di riportare qui le singole espressioni di adesione, di incoraggiamento, di plauso alla nostra iniziativa, non senza mandare prima a tutti, amici e consenzienti, quella parola di ringraziamento che, franca e spontanea, scaturisce dall'animo nostro entusiasta per tanta spontaneità di consentimento.

Fratanto, mentre non rari indizi di una simpatica attesa per il nostro Concorso si vanno delineando anche nel campo della critica giornalistica - sempre crudele per non dire ingiusta negli apprezzamenti sulle esecuzioni mandolinistiche - e per le stesse nostre rosee previsioni, sentiamo incombente su di noi una grave responsabilità che vorremmo fosse - sia detto con tutta franchezza - condivisa da tutti coloro che, in ogni maniera, si apprestano al buon esito del Concorso.

Intendiamoci. Perché il Convegno - Concorso di Milano dia i risultati che tutti ci ripromettiamo, e perchè la festa assurga a vera e propria manifestazione d'arte, così da imporsi anche ai più esigenti, è necessario, è anzi indispensabile che l'opera, sia dei quartettisti come dei solisti, sia ispirata ai più severi criteri artistici, in ogni caso si trovi in perfetta armonia con le più alte esigenze dell'arte musicale. Quindi alla più opportuna e prudente scelta della musica da eseguire, dovrà fare degno riscontro una

conveniente preparazione - e questo sia detto specialmente per i quartettisti - affinché l'equilibrio e l'affiatamento nei medesimi e l'uniformità di metodo nella pennata non vengano mai meno.

E qui non è fuor di luogo ricordare che al conseguimento degli attesi felici risultati possono dare un forte ed intelligente contributo anche i maestri direttori dei Circoli mandolinistici ai quali, anche da queste colonne, muoviamo un caldo appello affinché essi pure ci assecondino nell'arduo nostro lavoro organizzativo con la loro cordiale ed appassionata cooperazione. Perché il nostro Concorso-Convegno ha avuto ed ha tuttavia - fra gli altri obiettivi - anche quello di non lasciar la vita delle società in balia di una deplorabile inoperosità, dannosa sempre alle finalità stesse dei singoli sodalizi.

In una parola, la nostra manifestazione, impostata su finalità tendenti a raggiungere la più proficua propaganda per l'arte, crede di non poter ammettere assenze o diserzioni, tanto più dolorose quando fossese per giunta anche ingiustificate. Se v'è una passione per l'arte nutrita di nobili propositi, se dobbiamo ritenere l'agone della emulazione sempre fertile di utili insegnamenti, se la professione o l'esercizio di un'arte come la nostra non deve essere soltanto un elemento personalmente decorativo, dobbiamo a ragion veduta, convenire che nessuno che goda nel campo dei mandolinisti o dei chitarristi di una buona o grande reputazione, potrà astenersi dall'intervenire al nostro Convegno.

Abbiamo esposto modestamente e sinteticamente come lo spazio ci consentiva, i nostri propositi e le nostre aspettative. Attendiamo ora - e in questa aspettativa impaziente ci disponiamo con animo assai fiducioso - che tutti i buoni mandolinisti e chitarristi, professionisti e dilettanti, ci vengano incontro accumulati dalla stessa fede, dalla stessa passione, dallo stesso nostro entusiasmo.

a. v.

12 minuti invece di 8

per il pezzo a scelta

Volendo accedere ad analoghe insistenti richieste di quartetti e solisti, avvertiamo che, a parziale deroga dall'art. 14 del Regolamento per il nostro concorso Internazionale da effettuarsi a Milano il 31 ottobre p. v. per il pezzo a scelta saranno concessi 12 minuti.

Un Comitato pro Convegno

Quanto prima, verrà istituito un Comitato pro Convegno Mandolinistico cui affidare tutti gli incumbenti riflettenti il regolare svolgimento delle gare. Detto Comitato si occuperà pure di escogitare i mezzi atti a procurare ai concorrenti vitto ed eventuale alloggio a prezzi ridotti.

Quartetti e Solisti!

Chiedete il Regolamento col relativo Foglio per l'adesione al nostro Grande Concorso a Milano 31 Ottobre p. v.

L. 2000 di premi

con numerose medaglie e diplomi.

Il Concorso di Livorno alla Pentecoste 1921?

Ci scrivono da Livorno, 20 luglio:

In riscontro alle vostre esortazioni, pur non potendo nulla dirvi circa l'epoca precisa per le attese gare in questa città, sono tuttavia in grado di assicurarvi che tanto il Comitato Direttivo di questo Circolo « Verdi », quanto quello Esecutivo, si sono già preoccupati della necessità di fissare al più presto la nuova data per lo svolgimento del Concorso e per quanto il medesimo - come sapete - sia già stato stabilito per la primavera 1921, quanto prima gli organizzatori si riuniranno per deliberare sul merito, nonchè intorno ad altri pur importanti argomenti.

Per mio conto posso aggiungervi che i giorni scelti per le suddette gare sarebbero - se le mie informazioni non sono infondate - quelli delle Feste della prossima Pentecoste.

Il mandolino e la sua musica

Ispirati sempre al criterio di lasciare su questo foglio di propaganda ampia facoltà di discussione su tutto quanto può condurre alla giusta valutazione della nostra arte, pubblichiamo la prima parte di un articolo — sorenamento obiettivo — inviato da un nostro egregio assiduo, riservandoci di pubblicarne il resto nel numero prossimo con le eventuali nostre osservazioni.

Quando il *Plettro* cominciò a scrivere intorno al Concorso di Livorno, e s'aprì la discussione anche su questioni di carattere tecnico ed artistico, una specie di... ritorno nostalgico a tempi ormai lontani, ci indusse ad esporre alcune nostre vedute e considerazioni sulle esecuzioni d'insieme di istrumenti a plettro. Ma poi altre cure ci distolsero dal pensiero; più tardi — e nell'immunità del concorso stesso — l'argomento parve intempestivo; oggi la notizia che il concorso è stato rimandato, ci consiglia di chiedere alle colonne del *Plettro* quella cortese ospitalità che vedemmo concessa a coloro che vi apportarono contributo di consiglio, di iniziative o semplicemente (come è del caso nostro) di opinioni.

Le cose che noi verremo esponendo furono già in parte accennate da altri. Ciò che noi aggiungeremo non sarà forse privo di interesse, solo perchè frutto di una discreta esperienza e ispirato a completa obiettività. Ma un'altra ragione ci giustifica: la speranza di riaccendere una discussione che possa essere feconda di utili ammonimenti e consigli.

Abbiamo detto che il nostro proposito è quello di intrattenere sulle esecuzioni d'insieme degli istrumenti a plettro; però ci sembra opportuno considerare prima tali istrumenti a se, nei loro pregi e, anche, nelle loro manchevolezze; vedere il modo col quale, in genere, procede l'insegnamento, fissare possibilmente i limiti entro i quali dovrebbero essere contenute le esecuzioni perchè esse non contrastino con quei criteri d'arte ai quali non si dovrebbe mai venir meno.... Non si deduca da ciò che la nostra intenzione (o presunzione) sia quella di stendere un completo saggio critico! Ci limitiamo anzi a dei brevissimi cenni.

Cominciamo subito con una... coraggiosa constatazione; il mandolino, e congeneri, occupano per consenso di molti un posto piuttosto modesto nella graduatoria degli istrumenti. Ciò particolarmente in rapporto alla qualità del suono e al modo col quale esso viene ottenuto. Si osserva che la loro voce pecca di limitata sonorità, per il timbro secco e metallico e forse più ancora per il fatto di essere la risultante di una successione di suoni, o staccati, succedentisi con ritmo troppo lento per dare l'impressione di una vibrazione continuata.

A ciò si aggiunga il rumore prodotto dalla percussione del plettro sulle corde, e la difficoltà (le eccezioni non fanno regola, e qui si parla di Eudiantine e non di solisti) di trasfondere nella voce di tali istrumenti quel calore di espressione, quella varietà di accenti e di modulazioni a cui possono piegarsi tanti altri.

Se poi consideriamo le esecuzioni di insieme, risulta che alle deficienze dei singoli istrumenti si aggiunge un altro fattore negativo, e cioè l'uniformità delle voci e la limitata estensione della gamma; ciò che rende talvolta impossibile la felice riproduzione di molti brani musicali, non essendo artisticamente concepibile di affidare ad una massa uniforme le varie parti originariamente scritte per istrumenti di opposte caratteristiche.

Prevediamo le molte obiezioni che questo nostro asserto può sollevare, e noi non rifiuteremo di chiarire più ampiamente il nostro pensiero, su questo come su altri punti, se ce ne verrà offerta l'occasione.

Sappiamo anche che i nostri apprezzamenti daranno a molti l'impressione di una requisitoria

poco simpatica, scritta piuttosto da un avversario che da un amico degli istrumenti a plettro. Ma ciò non è. Appunto perchè amico di tali istrumenti noi vorremmo che essi, nel coraggioso riconoscimento dei loro torti e delle loro debolezze, trovassero la giusta via per affermarsi e per vincere di fronte alla critica o al preconconcetto troppo spesso — confessiamolo! — alimentati dalla negligenza o dalle deviazioni di cui molti mandolinisti danno prova.

Da quanto abbiamo ora esposto ci sembra risultare evidente una prima necessità: quella di sopperire con una tecnica corretta alle imperfezioni degli istrumenti. E qui dovremmo volgere le nostre considerazioni sullo studio del mandolino, sui metodi, sugli insegnanti e sul tempo che occorre dedicarvi. Ma sono dettagli di carattere strettamente tecnico e per i quali ci si potrebbe giustamente negare la necessaria competenza. Crediamo tuttavia di poter affermare che lo studio del mandolino si compie — nella grande generalità dei casi — in modo quasi empirico e in altri in forma troppo affrettata e quindi irrazionale. Per quanto le particolari caratteristiche dello strumento ne rendono lo studio relativamente facile, non è tuttavia presumibile che un buon esecutore possa formarsi senza un tirocinio di studio almeno sufficiente per ottenere una sicura e corretta impostazione della mano e una completa conoscenza di tutti i procedimenti tecnici in modo che egli possa poi progredire — sia pure per conto proprio — senza pericolo di venire viziato o traviato dalla difficoltà delle esecuzioni che andrà in seguito affrontando.

Sono osservazioni banali, lo sappiamo, ma non pertanto rispondenti ad una reale quanto deplorabile condizione di cose. E possono dire i maestri, istruttori e direttori di orchestre mandolinistiche, quale grado di preparazione abbiamo, in generale, gli elementi che entrano a far parte delle società.

Aggiungeremo in fine che troppi sono i metodi che peccano per eccessivo semplicismo, piuttosto ispirati al fine di far presto che a quello di far bene. E per quanto riguarda i principianti, essi non dovrebbero trascurare di far capo *solamente a coloro che all'ufficio di istruttori hanno la necessaria competenza*, derivante da una coscienziosa preparazione, da una lunga pratica dell'istrumento e, cosa anche questa non indifferente, dalla passione e dall'amore per esso. Del resto siamo pronti a riconoscere che la colpa di tante deplorate manchevolezze, è più che di altri, dell'istrumento stesso; il quale di grazia si presta in modo meraviglioso a soddisfare il capriccio, la curiosità, la vanità di tutti coloro che vogliono diventare suonatori con poca fatica!

Ma poiché sarebbe vano e illusorio lo sperare di correggere la mala abitudine, noi vorremmo che almeno un più severo criterio di scelta presiedesse all'ammissione degli esecutori nelle orchestre a plettro. Ci sembra che questo punto abbia importanza capitale; e una efficace azione in tal senso dovrebbero esplicare le Direzioni e i Maestri delle singole Associazioni e i Comitati organizzatori dei concorsi. In sostanza occorre preoccuparsi un po' meno del numero e molto più della qualità. L'orchestra vuol essere anche una scuola — utilissima, anzi indispensabile — per il perfezionamento di chi sappia già tenere in mano uno strumento e leggere correttamente quattro battute; ma non deve essere — come troppo spesso accade — la palestra nella quale il principiante muove i primi passi!

Dovremmo ora passare al carattere che deve avere — a nostro modesto avviso — la musica per mandolino e per orchestre a plettro, e ai criteri che dovrebbero presiedere alla sua scelta e alle riduzioni. Su questo punto e su le conclusioni che ne deriveranno, diremo nel prossimo numero del *Plettro*.

A. R.

Concorso per una Monografia del Mandolino

(La chiusura rinviata al 30 Novembre)

REGOLAMENTO

1. È indetto dal periodico *Il Plettro* di Milano un concorso per una Monografia del Mandolino.

2. La monografia stessa dovrà avere carattere soggettivo ed eminentemente storico. In essa l'autore dovrà compendiare, in maniera concisa e lucida, tutte le vicende artistiche del suddetto strumento: dalle sue origini sino alle moderne sue trasformazioni ed applicazioni in arte.

3. Lo studio dovrà inoltre raccogliere tutto quanto di più interessante si è fatto in ogni epoca da concertisti, compositori e costruttori per il perfezionamento, per lo studio e per la cultura dell'istrumento sia che ne tratti la tecnica sia che si riferisca ad opere originali e bibliografiche.

4. La monografia dovrà essere corredata, possibilmente, da tutte quelle figure od incisioni (a mezza tinta od a tratto) che possono servire a dare maggior luce alla notizia riportata e che siano di libera riproduzione.

5. Tutti i diritti letterari ed artistici della monografia scelta e premiata, saranno acquisiti, in virtù del presente avviso di concorso, all'Amministrazione del periodico *Il Plettro* che curerà la pubblicazione dell'opera in uno speciale volume.

6. Al presente concorso, che si chiuderà il 30 Novem. p. v., saranno ammessi, senza alcuna tassa di iscrizione, lavori provenienti sia dall'Italia che dall'estero, purchè scritti con molta chiarezza in lingua italiana su speciali cartelle numerate e col rovescio in bianco.

7. I lavori verranno esaminati da una speciale competente commissione da nominarsi dalla Direzione del *Plettro*. Il suo giudizio sarà inappellabile.

8. All'opera scelta verranno conferiti:

1. Una Grande Artistica Targa Commemorativa

CARLO MUNIER

istituita dal *Plettro* per sottoscrizione internazionale.

2. Un Diploma d'Onore.

9. I manoscritti dovranno essere contrassegnati da un motto ripetuto su una busta suggellata in cui dovrà essere incluso nome, cognome ed indirizzo del concorrente. Le opere non premiate verranno restituite a spese dei singoli autori e dietro precise indicazioni.

10. I manoscritti dovranno essere indirizzati in piego raccomandato e franchi di spesa alla Direzione del *Plettro* in Milano, Via Castelmorone N. 1. Milano, 15 Gennaio 1920.

A proposito di una falsa diceria

Come era da prevedersi, il Comitato Organizzatore per il pross. Concorso mandolinistico a Livorno (Primavera 1921), rendendosi esatto conto della non buona impressione destata dalla diceria circa violazioni al Regolamento del Concorso stesso, ha redatto la seguente rettifica della quale di buon grado prendiamo atto.

III. sig. Direttore,

« Questo Comitato, presa visione dell'articolo dal titolo « Voci del Pubblico » apparso sul N. 6 del Suo Periodico, smentisce recisamente la voce che il direttore di un circolo iscritto al Concorso abbia modificata la partitura del pezzo imposto, con, o senza, il permesso dell'Autore, essendo ciò tassativamente vietato dall'Art. 25 del Regolamento del Concorso. Saluti cordiali ».

Il Segretario Generale

Livorno, 17-7-920. f. G. CARADONNA

Le rinomate Composizioni

per Mandolino, Chitarra, Quartetto
Terzetto, ecc. ecc.

di Amedeo Amadei, F. Amoroso, L. Barbera, U. Bottacchiari,
C. A. Bracco, A. Calzelli, Teofilo De-Angelis, Ant. Del Buono,
D. De-Giovanni, R. Gargano, Carlo Munier, E. Redeghieri,
A. Sciacca, I. Sgallari, Francesco Tentarelli, ecc. ecc.

già pubblicate dal periodico "VITA MANDOLINISTICA", sono ora in vendita presso il nuovo proprietario:
A. VIZZARI - Via Castelmorone, 1 - MILANO

A. & G. CARISCH & C. - Editori

Via Lazzaretto, 3 - MILANO - Corso Vitt. Eman., 18

MUSICA per MANDOLINO solo o con altri strumenti

Domandate gratis i cataloghi delle seguenti
Raccolte contenenti Pezzi - Canzoni - Opere -
Operette - Ballabili ecc.

- Il Successo Universale
- Il Repertorio del Mandolinista
- Il Mandolinista Italiano
- Il Trovatore
- Estudiantina
- Album del Mandolinista

METODI e STUDI per Mandolino - Chitarra - Liuto

Mandolini Mandole Chitarre e Corde Armoniche
delle principali fabbriche

PREZZO DELLE INSERZIONI sul "PLETTRO"

Per 1 rettangolo uguale al presente L. 10,- per num.

> 3 rettangoli riuniti 25,-
> 6 50,-

Pagamento anticipato - Tassa governativa in più.
L'Am. del Plettro che gestisce la pubblicità sul periodico si riserva il diritto di rifiutare quegli ordini che, per suoi ragioni particolari o insindacabili, ritenga di non poter accettare.

"CORALLO"

Acqua Minerale da Tavola

DIGESTIVA - DIURETICA

Stabilimento alla Sorgente delle
Acque della Salute - LIVORNO

Metodo Popolare della Chitarra di G. MUNIER

Contiene: 1°. Scale, sviluppo del meccanismo, arpeggi e accordi in tutti i Toni (magg. e minori).
2°. Studi complementari di perfezionamento.
L. 4,50 - Mandare vaglia all'Am. del "Plettro",

GRANDI SUCCESSI

BRIOSETTA - Polka per due
Mandolini Mandola e Chitarra
di G. Munier - Partitura e quat-
tro parti staccate. L. 1,50

BERGAMO - Marcia per due
Mandolini, Mandola e Chitarra
di A. Amadei - Partitura e quat-
tro parti staccate L. 1,50

GRAMMOFONO - Valzer per
due Mandolini, Mandola e Chi-
tarra di G. Fiore Ferretti - Par-
titura L. 1,50

VALLY - Mazurka per 2 Mando-
lini Mandola e Chitarra di G.
Mancini - Partitura e 4 parti
staccate L. 1,50

RECONDITE ARMONIE -
Gran Valzer di Concerto di A.
Sardo - Per Mandolino e Piano-
forte (o chitarra *ad libitum*) L. 4,-

RÈVE AMOUREUSE - Valzer
Intermezzo per Mandolino e
Pianoforte (o Chitarra *ad libi-
tum*) di A. Amadei L. 3,-

RAVENNA - Mazurka di Concerto
per Mandolino e Chitarra di
F. Tentarelli L. 2,-

GAVOTTA d'una DUCHESSA
per Mandolini e Chitarra di
Augusta De Kabath L. 1,-

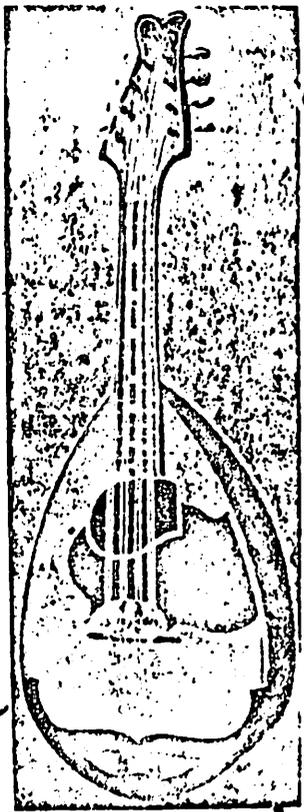
Mandare vaglia alla nostra Amministrazione.

CARTA DA MUSICA FINISSIMA

(a mano) QUALUNQUE RIGATURA

60 Cent. al foglio (di 8 pagine)

Rivolgersi all'Amministrazione del "Plettro"



Mandolino "Tipo Moderno",
N. 12 da L. 80.-

MANDOLINI "TIPO MODERNO"

I più razionalmente perfezionati

Prezzi correnti:

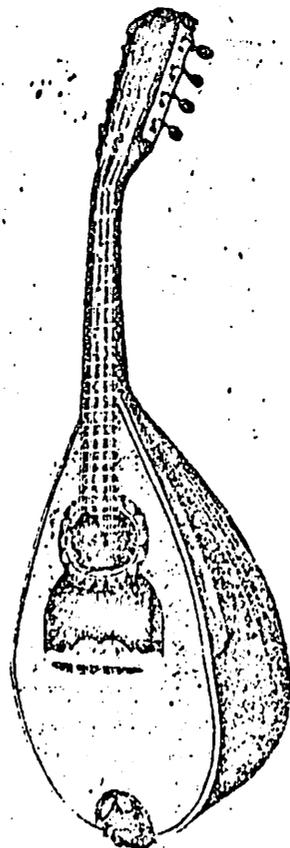
N. 10 - A doghe in legno acero o palisandro con filetti alla tavola armonica, buca con fianco diritto, meccanica scoperta. Strumento solido ed intonatissimo L. 60.-

N. 15 - Come il N. 12 a 19 doghe, fasce in legno rosa con ricco fregio di madreperla intorno alla buca e meccanica scoperta in due pezzi con tastiera prolungata. Strumento perfettissimo L. 115.-

Mandolino "Tipo Romano", da concerto (vedasi figura) con cassa a doghe in palissandro, intonatissimo, costruzione solida L. 95.-

Per Mandole, Mandolincelli e strumenti più fini, chiedere sempre preventivo.

Commissioni, vaglia, ecc. indirizzare al Signor A. VIZZARI - Casella Postale, 542 - MILANO.



Mandolino "Tipo Romano",
da concerto da L. 95.-

4000 dei nostri 8000

splendidi abiti inglesi furono venduti nei mesi di MARZO e APRILE

400 disegni classici inglesi - 15 misure adatte per tutte le taglie - Confezione primaria - Stoffa inglese adatta per tutte le stagioni.

DURATA MINIMA 3 ANNI - Prezzo unico L. 300

Spedizione a mezzo pacco postale, garantito contro tutti i furti, contro vaglia di L. 310 - Inviatemi misure del torace e della cintola.

Unico Emporio di vendita con ricercato Salone di prova:

29, VIA MANZONI - (Palazzo Grand Hôtel Milan)

Magazzini "AL BUON SENSO", Sede: Via Spiga, 25 - Milano